

Torino: per la droga prima di tutto battaglia contro la burocrazia e l'indifferenza

Dalla nostra redazione TORINO — Battaglia difficile quella contro le tossicodipendenze... «Seconda storica. Questa riguarda i condomini di un palazzo di via Rimini nel cui cortile il Comitato aveva individuato un fabbricato

adatto a insediare un laboratorio artigianale in collegamento col centro di accoglienza. Si sa che la possibilità di apprendere un mestiere e di inserirsi nel tessuto sociale del quartiere, l'offerta di un'opportunità diversa dal «buco», possono rappresentare una base importante per il recupero o un'efficace barriera preventiva contro l'insidia della droga.

Italiani feriti a Ceylon

COLOMBO — Due turisti italiani, Roberto Pollen e Franco Scirri, sono rimasti feriti quando i militari singalesi hanno aperto il fuoco contro la loro automobile mentre attraversava un posto di blocco nello Sri Lanka.



Treholt condannato a 20 anni

OSLO — Il tribunale di Oslo ha condannato a vent'anni di detenzione Arne Treholt, ex capo dei servizi stampa del ministero degli Esteri norvegese, accusato di tradimento in favore dell'Iraq.

Althusser libero dal 1981?

PARIGI — Il famoso filosofo marxista Louis Althusser, che nella notte tra il 15 e il 16 novembre 1980 aveva strangolato la moglie Helene, è libero da anni, vive in un appartamento del 20° arrondissement di Parigi e sta scrivendo un nuovo libro: è quanto afferma un giornalista del conservatore «Figaro Magazine».

Esplosione uccide 4 giovani

TOLONE — Quattro giovani dipendenti della sicurezza civile sono morti dilaniati da un'esplosione avvenuta all'interno di una polveriera situata alla periferia di Tolone, ma al centro di un popolare quartiere. Pare che i quattro fossero intenti a disinnescare una bomba (ma il fatto non è ancora accertato).

Manicomio privato: un arresto

SIRACUSA — Il direttore di una clinica di malattie mentali di Siracusa, dottor Ugo Tigano, è stato arrestato ieri su ordine del viceprocuratore della Repubblica Cantaro, che ha condotto una inchiesta su Villa Maurillus.

«Francoforte insegna: l'Europa deve difendersi»



Il ministro Scalfaro ha presieduto il Consiglio dei ministri dell'Interno della Cee

ROMA — Mentre noi siamo qui a discutere, un gruppo di terroristi, dopo aver dirottato un aereo che ha portato in giro gente come se si trattasse di pacchi postali, li ha scaricati per nascondersi chissà dove. Possiamo dire di vivere in un mondo civile? È ripugnante. Davanti a simili episodi di barbarie, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. E, in materia di ordine pubblico, le nostre responsabilità consistono nel prevenire, e non dopo che i morti.

alcuni ritengono di poter fare discorsi del tipo: mi sono garantito che questo gruppo non mi creerà fastidi. Questa è una tentazione molto pericolosa... Si riferisce alla Francia e alla sua «benevolenza» nei confronti dei ricercatori per reati di terrorismo? «Non mi riferisco a nessuno in particolare. Dico però che c'è bisogno di una effettiva collaborazione tra i paesi della Comunità sia a livello politico che tecnico organizzativo: penso a frequenti contatti tra i capi delle polizie, alla creazione di una banca dati comune».

La Balzerani e Pelosi interrogati si dichiarano prigionieri politici Preparavano un attentato «Per questo li abbiamo bloccati subito»

I carabinieri aspettavano «un'azione» delle Br a Roma da un giorno all'altro - Come è avvenuto l'arresto - Un conflitto con i servizi segreti sulla presenza della terrorista in Nicaragua - Il «centro occulto» di Parigi - Salta la ricomposizione della colonna romana?



Barbara Balzerani fotografata ieri



La pistola della brigatista

ROMA — Barbara Balzerani stava preparando «un'iniziativa spettacolare blitz», avevano arrestato la Balzerani. «Dacci subito le chiavi», le hanno gridato. La donna ha risposto: «Sono una brigatista, ma è bastato un rapido frugare nella borsa, che conteneva come si sa la pistola Astra «Parabellum» calibro 9, perché il piccolo mazzo saltasse fuori».

11. Non appena cioè, con uno spettacolare blitz, avevano arrestato la Balzerani. «Dacci subito le chiavi», le hanno gridato. La donna ha risposto: «Sono una brigatista, ma è bastato un rapido frugare nella borsa, che conteneva come si sa la pistola Astra «Parabellum» calibro 9, perché il piccolo mazzo saltasse fuori».

A Francoforte identificati i morti Bomba al terminal, si cerca un giovane fuggito prima dell'esplosione



Così appare l'aeroporto di Francoforte dopo la bomba

FRANCOFORTE — Un giovane che è stato visto allontanarsi correndo dal banco informazioni della «Lufthansa», attraverso la sala del terminal e andarsene in tutta fretta a bordo di una «Mercedes» blu scura: è «ventiquattrore» dell'attentato che ha devastato l'aeroporto, e provocato la morte di un uomo e di due fratellini, è questa, a quanto si sa, l'unica indicazione, l'unica pista fornita agli inquirenti.

fumo denso ho potuto scorgere un bambino senza gambe. Sono stati attimi di paura e di caos. Ai testimoni hanno raccontato di aver visto centinaia di persone gettarsi a terra subito dopo l'esplosione ed altri, feriti, sanguinanti, cercare scampo fuggendo e crollare dopo pochi passi. Nessuna organizzazione ha rivendicato la strage, restano per ora incerti anche l'obiettivo o gli obiettivi degli attentatori, visto che vicino al banco della «Lufthansa» ci sono quelli delle compagnie aeree dell'Iran, della Spagna e della Grecia, e subito dopo i tre bandiere di accettazione dell'Italia.

Il tempo

Table with weather forecasts for various Italian cities including Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Campob., Bari, Napoli, Potenza, S.M.L., Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

SITUAZIONE — La perturbazione che ieri ha attraversato l'Italia è stata accompagnata da aria abbastanza fredda tanto che oltre al peggioramento del tempo la temperatura è scesa quasi ovunque al di sotto dei livelli stagionali.

Ma noi la cacciammo da Milano, ricorda un capo della «Alasia»

Dalla gabbia del processo «Rosso-Tobagi» Vittorio Alfieri, che sta scontando l'ergastolo, parla della terrorista arrestata e insiste a dire che la lotta è finita

MILANO — Vittorio Alfieri, che è stato uno dei capi della colonna della «Alasia» di Milano, è imputato in questo processo di appello «Rosso-Tobagi» per reati di estorsione ad alcuni negozi. Nella gabbia, assieme ad altri, accetta di scambiare alcune battute, prima che inizi l'udienza, sulla cattura di Barbara Balzerani. Con la Balzerani e con Mario Moretti, Alfieri ha avuto rapporti tempestosi, sciocati, come si dice, nella rottura.

Alfieri. Niente di rilevante. L'udienza, però, è stata animata da uno scambio polemico sulla dissociazione e il pentimento fra Alunni, Alfieri e Mario Marano, uno dei componenti della brigata «28 marzo», responsabile dell'uccisione di Walter Tobagi. Parlando di questi temi, Alunni aveva rimproverato a Marano la sua recente scelta di collaborazione piena con la giustizia. Chiamato in causa, Marano ha riaffermato che, a suo parere, la dissociazione è un passaggio obbligato verso la collaborazione.

Ilio Paolucci